

ANNO V

n.47

GIUGNO 2005

Foglio on line



di formazione
vincenziana

San Vincenzo



Cagliari

**LA SOCIETA' DI S. VINCENZO DE PAOLI IN ITALIA E LA
BATTAGLIA PER LA DIFESA DELL'EMBRIONE UMANO.**

**AL SERVIZIO DEI POVERI E DEI PIU' PICCOLI
PER DARE VOCE A CHI NON CE L'HA**

**IN VISTA DEI REFERENDUM SULLA LEGGE 40/2004, LA SOCIETA' DI SAN VINCENZO HA
SCELTO DI DARE LA SUA CONVINTA ADESIONE AL COMITATO SCIENZA E VITA , CHE
DICE NO ALL'USO DEL REFERENDUM SU MATERIE DECISIVE PER IL FUTURO
DELL'UOMO:**



**LA VITA NON PUO'
ESSERE MESSA
AI VOTI**

La Società di San Vincenzo de Paoli, tramite il suo Presidente Nazionale, ritiene di dover dare la sua convinta adesione al "Comitato Scienza & Vita", che sta combattendo una difficile battaglia, a difesa dell'embrione umano. La San Vincenzo si sente coinvolta nel dibattito in corso nel mondo cattolico, che sta affrontando la diatriba sul modo migliore in cui deve manifestarsi la partecipazione attiva alla vita pubblica di ogni singolo cittadino e il ricorso all'astensione come strumento ultimo per contrastare il tentativo di imporre scelte contrarie alla vita. La San Vincenzo Italiana è da sempre al servizio dei poveri e dei più piccoli e ritiene un suo specifico compito cercare di dare voce a chi non ce l'ha. Entrando quotidianamente con i suoi

15.000 volontari nelle case dei più bisognosi, è naturalmente sensibile a tutte le questioni legate alla famiglia e alla vita, dal suo sorgere alla sua fine. E quindi non può che unirsi a quanti stanno difendendo l'embrione, l'essere più piccolo di tutti e il più indifeso. Consapevole che la posta in gioco va oltre il tema di questo referendum e coinvolge scelte che avranno enormi ripercussioni sul futuro del mondo (dall'eutanasia alla ingegneria genetica), la Società di San Vincenzo de Paoli si unisce alla Chiesa e a tante altre associazioni cattoliche a difesa dei basilari valori cristiani. Ribadisce quindi che la Legge 40/2004, pur non essendo perfetta, quantomeno regolamenta scelte che altrimenti sarebbero lasciate esclusivamente all'arbitrio degli interessati e dei medici. Sottolinea come lo strumento referendario appaia inadeguato ad affrontare tematiche di tale complessità, poiché una legge di questa portata assume un valore compiuto solo nella sua interezza e non "ritagliandola" a proprio uso e consumo (come si è tentato di fare troppo spesso anche con altri referendum negli ultimi anni)

- Avv. Luca Stefanini -

NON VOTARE: UNA SCELTA CONSAPEVOLE CONTRO UN REFERENDUM SBAGLIATO

LO STRUMENTO DEL REFERENDUM E' INADEGUATO PER INTERVENIRE SU UN TEMA COSI' DELICATO E COMPLESSO E FINISCE PER BANALIZZARLO.

IL "NON VOTO" E' UNA MODALITA' CONSAPEVOLE PER MANIFESTARE LA PROPRIA CONTRARIETA' A QUESTI PROPOSITI.



Nel medesimo spirito siete attualmente impegnati a illuminare e motivare le scelte dei cattolici e di tutti i cittadini circa i referendum ormai imminenti in merito alla legge sulla procreazione assistita: proprio nella sua chiarezza e concretezza questo vostro impegno è segno della sollecitudine dei Pastori per ogni essere umano, che non può mai venire ridotto a un mezzo, ma è sempre un fine, come ci insegna il nostro Signore Gesù Cristo nel suo Vangelo e come ci dice la stessa ragione umana. In tale impegno, e in tutta l'opera molteplice che fa parte della missione e del dovere dei Pastori, vi sono vicino con la parola e con la preghiera, con fidando nella luce e nella grazia dello Spirito che agisce nelle coscienze e nei cuori.

(S.S. BENEDETTO XVI ai Vescovi Italiani)

“ Il mio è un no al referendum in nome della ragione. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di fecondazione devono essere tutelati. Certamente la donna, certamente la libertà del ricercatore, ma certamente il diritto alla vita dell'embrione.

L'embrione non è una cosa, un ricciolo di materia, un aggregato di cellule. L'embrione è qualcuno, la radice dell'essere umano. Su questo non si discute. E' evidente.

L'embrione non può essere soppresso.”

(Giuliano Ferrara)

“ Dietro questo referendum vi è un progetto, anzi, un proposito inaccettabile e terrificante. Il proposito di sostituirsi alla Natura, manipolare la Natura, cambiare, anzi sfigurare la Vita, disumanizzarla massacrando le creature più inermi e indifese. Cioè i nostri figli mai nati, i nostri futuri, noi stessi, gli embrioni umani che dormono nei congelatori delle banche o degli Istituti di ricerca.”

(Oriana Fallaci)

